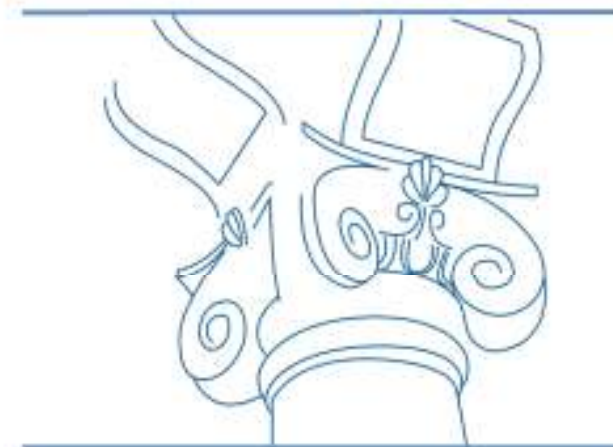




GREEN SHIPPING SUMMIT

Il gas naturale in Italia: dinamiche del mercato e sviluppo delle infrastrutture

Simona Camerano



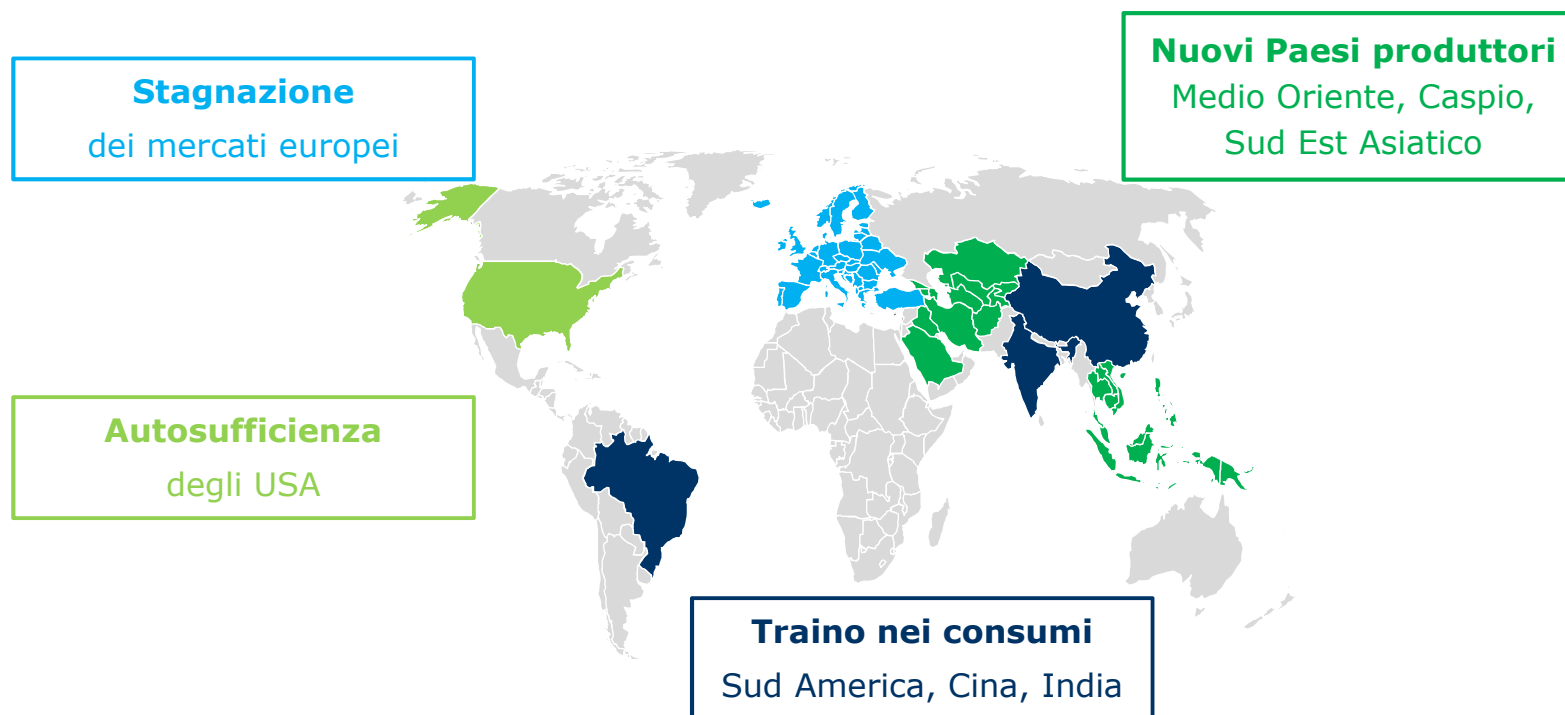
Cassa depositi e prestiti

Genova, 19 settembre 2013



Il mercato internazionale del gas naturale

- ▶ Il mercato internazionale del gas attraversa un periodo di **profondi mutamenti**
- ▶ Ad un costante incremento dei consumi (+2,8% nel periodo 2002-2012) si associano fattori che contribuiscono a ridefinire gli equilibri geopolitici globali



**Impatto significativo sugli equilibri di domanda e offerta
e sui meccanismi di formazione del prezzo**



Le dinamiche di prezzo internazionali

Nell'attuale contesto internazionale esistono quattro aree di formazione del prezzo del gas naturale con dinamiche e livelli ampiamente diversificati

	USA	EUROPA	GIAPPONE-COREA-TAIWAN	CINA-INDIA
				
Border price 2011	2-3 \$/Mbtu	7-13 \$/Mbtu	16-20 \$/Mbtu	8-11 \$/Mbtu
Previsioni produzione	In crescita, fino ad eccedere i consumi	In declino, crescente fabbisogno d'import	No produzione	In crescita, ma non a coprire i consumi
Evoluzione importazioni	Non più necessarie	Diversificate: 3-4 corridoi	Solo via GNL	Limitate da Paesi confinanti rischiosi
				
	Livello dei prezzi guidato dalla strategia di esportazione	Livello dei prezzi guidato dalle strategie dei fornitori chiave	Livello dei prezzi guidato dalle strategie dei fornitori di GNL	Livello dei prezzi destinato ad ulteriori incrementi



Il mercato europeo del gas naturale

Nel contesto internazionale, l'Europa si trova in mezzo a un guado

Leadership nella promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

MA

Il gas rappresenta ancora un asse portante per la crescita del sistema, con oltre un quarto dei consumi finali di energia

CONSUMI GAS 2011-2030
+ 0,3%



DIPENDENZA DA ESTERO 2030
>80%

La Commissione Europea ha adottato una serie di provvedimenti per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti, la diversificazione delle fonti di fornitura e la realizzazione delle infrastrutture necessarie a supportare uno sviluppo armonico del mercato





Il mercato del gas naturale in Italia

- ▶ Il nostro Paese, da sempre, ha **investito in misura significativa nel settore del gas naturale**
- ▶ Nel corso degli ultimi due decenni **il gas ha acquisito un peso sempre maggiore nella copertura del fabbisogno energetico nazionale**



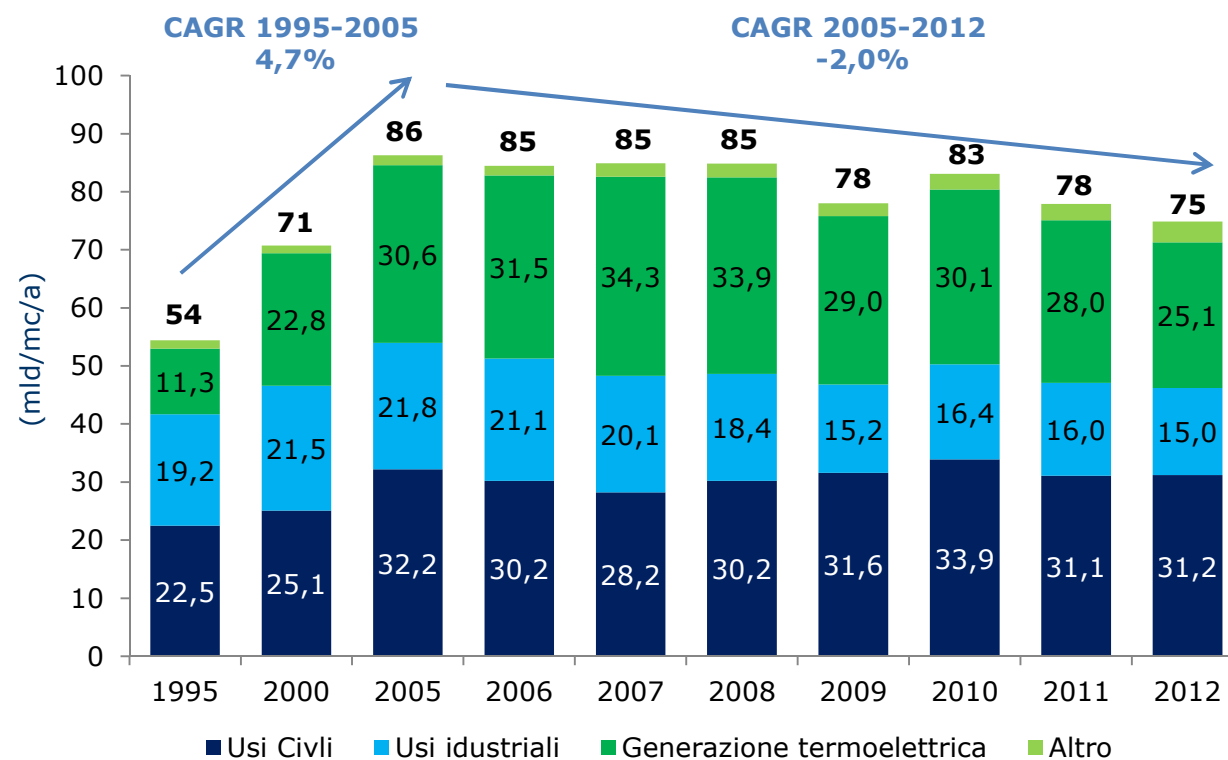
INPUT GENERAZIONE ELETTRICA	50%	23,6%
CONSUMI PRIMARI DI ENERGIA	35%	25,1%
DIPENDENZA DALL'ESTERO	>90%	>80%





I consumi di gas naturale in Italia

- ▶ Nel decennio **1995 – 2005** si è registrata una **crescita ininterrotta** nei consumi di gas, con volumi che hanno raggiunto 86 mld/mc
- ▶ Negli ultimi anni l'Italia ha sperimentato prima una **stagnazione** e in seguito una **severa contrazione del gas immesso sul mercato**



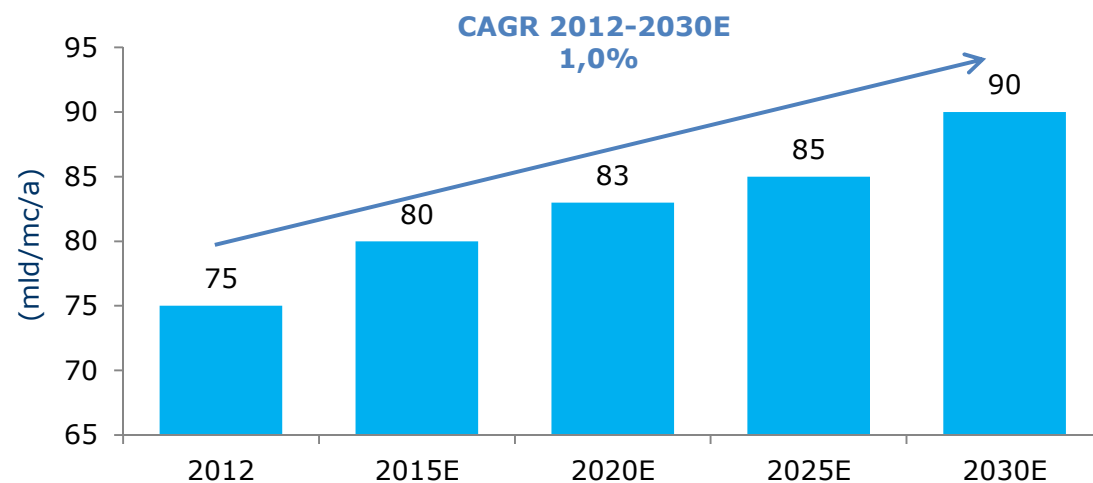
Fonte: Aeeg, 2013





Le prospettive di crescita dei consumi di gas

La severa riduzione dei consumi registrata negli ultimi 5 anni per effetto della crisi ha determinato un **mutamento strutturale nell'assetto e nelle previsioni di crescita del settore**



Fonte: CDP su dati Snam, MISE, IEA, 2013

L'effettivo recupero del sentiero di crescita del settore dipenderà:

- ▶ dalla **ripresa dell'economia nel suo complesso**
- ▶ dall'effettiva realizzazione delle **politiche di efficienza energetica**
- ▶ dall'**evoluzione del mix di generazione elettrica** e da quella degli **usi alternativi**

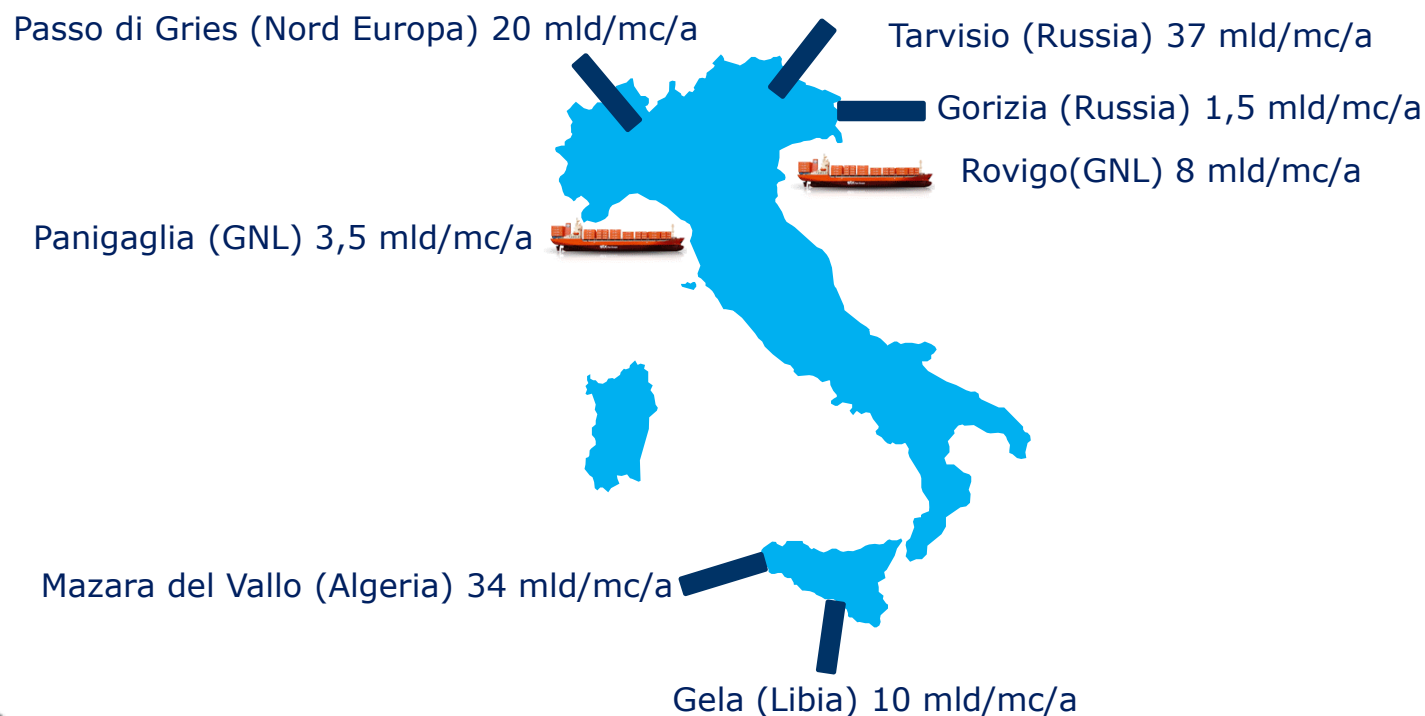




Le infrastrutture esistenti

Per gli approvvigionamenti di gas, l'Italia si avvale di una rete che si articola in **cinque gasdotti principali** e in **due terminali di rigassificazione**

CAPACITÀ NOMINALE DI IMPORTAZIONE > 110 MLD/MC/A





Le infrastrutture programmate

- ▶ **Le infrastrutture esistenti appaiano in grado di sostenere i consumi** attuali e prospettici del «sistema paese»
- ▶ sono tuttavia **in cantiere progetti** per una **capacità aggiuntiva prossima ai 50 mld/mc/a** (molti dei terminali sono tra loro alternativi)



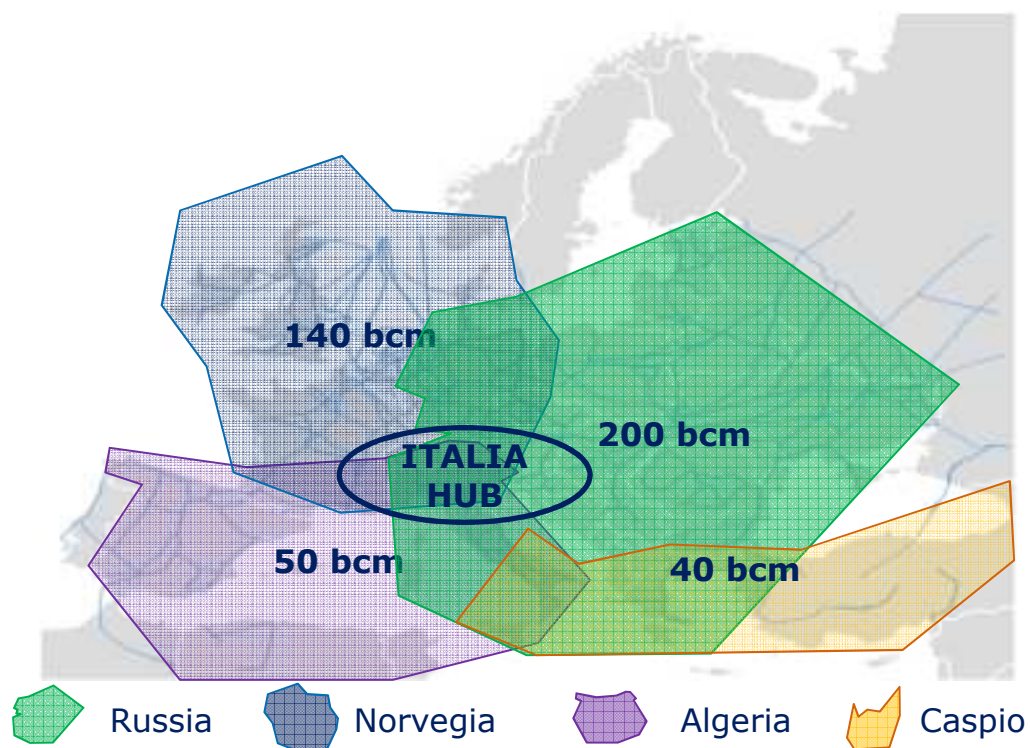
A parte i progetti prossimi all'entrata in funzionamento (Livorno) o in fase avanzata di completamento, la realizzazione delle altre infrastrutture dipenderà anche dall'implementazione della SEN e dagli obiettivi in termini di posizionamento dell'Italia nel contesto europeo



Italia: hub del gas per l'Europa centro-meridionale



Con la progressiva convergenza dei diversi Paesi europei auspicata a livello comunitario
e la creazione di un mercato unico su base continentale,
l'Italia potrebbe diventare un hub, beneficiando della propria collocazione geografica



L'area della Pianura Padana potrebbe rappresentare un punto di snodo fondamentale per il gas
proveniente dall'estero attraverso le nuove infrastrutture di approvvigionamento



Fabbisogno di investimenti in infrastrutture energetiche



Il settore dell'energia in Italia deve affrontare delle sfide ambiziose

Tagliare il costo dell'energia

per imprese e consumatori
(ad oggi +25% rispetto ai
principali Paesi UE)

Migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti

e ridurre la dipendenza dall'estero

Favorire una crescita economica sostenibile

attraverso lo sviluppo del mercato
energetico

Raggiungere e superare gli obiettivi EU2020

Nell'efficienza energetica e nelle
rinnovabili

In particolare, nel comparto delle infrastrutture energetica, **la Strategia Nazionale stima un fabbisogno di investimenti per il periodo 2013-2020 pari a € 60 mld**



Snam, l'operatore delle infrastrutture per il mercato del gas, ha un Piano di sviluppo 2013-2016 con investimenti per € 6,9 mld che mirano a:

Realizzare le infrastrutture necessarie a garantire la sicurezza e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento

Favorire l'integrazione del mercato italiano con quello europeo attraverso la realizzazione di un hub per l'Europa meridionale



L'utilizzo del gas naturale nel trasporto marittimo



Un'opportunità per il mercato del gas che, ad oggi, presenta prospettive di sviluppo piuttosto contenute

Un'opportunità/necessità per il settore navale

**Gas vs Trasporto:
due mondi che si devono incontrare**



Realizzazione di un progetto pilota che, prendendo le mosse dalle infrastrutture esistenti, consenta di valutare le dimensioni e la sostenibilità economico-finanziaria del business



CDP – Mission e Business Plan 2013 - 2015



**Supportare gli
investimenti delle
Amministrazioni
Pubbliche**



**Supportare le
imprese e l'export**



**Finanziare le
infrastrutture**

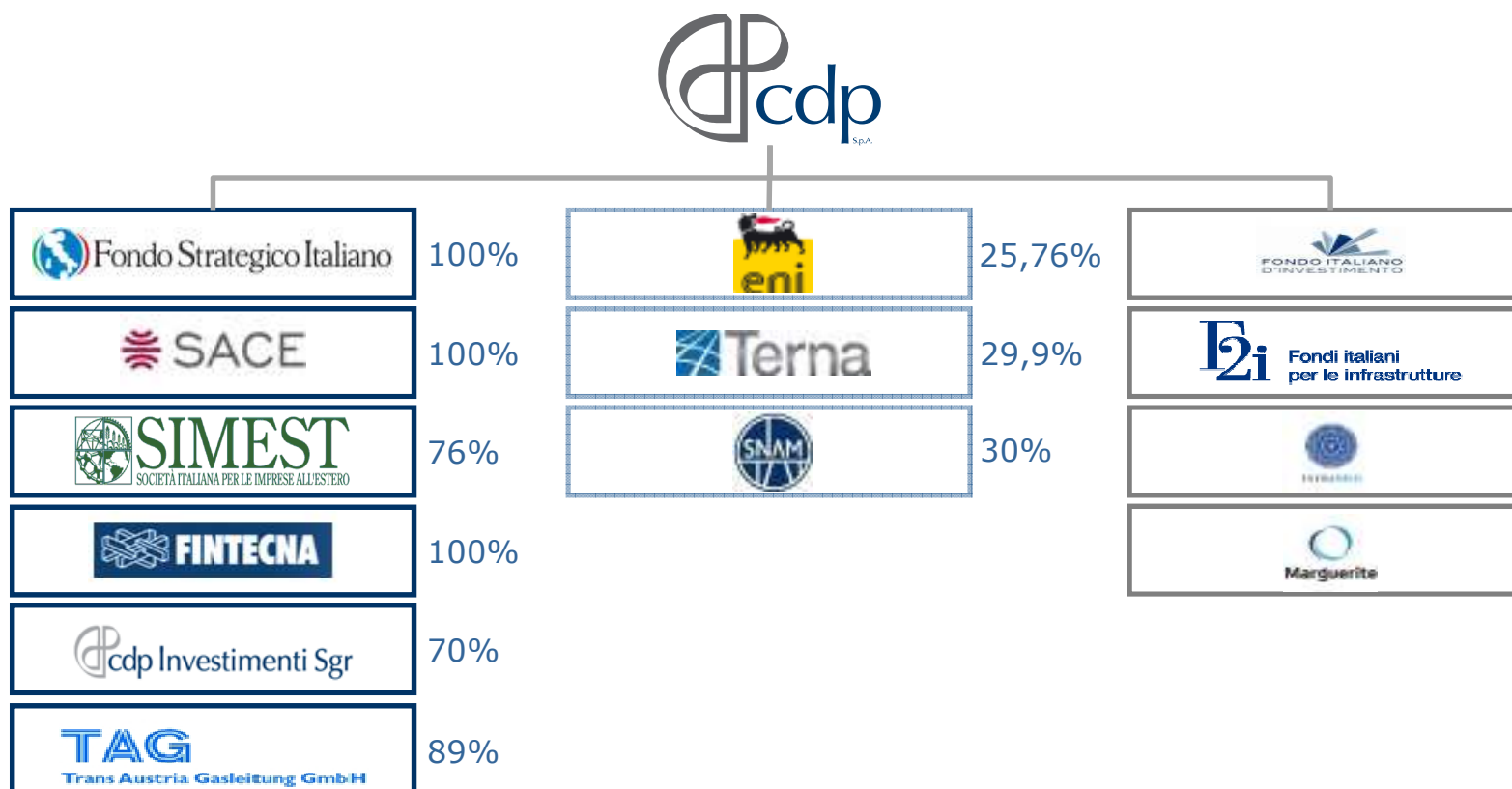


**Nuove risorse fino a € 80 mld, equivalenti al 5 % del PIL, con un forte commitment
nello sviluppo delle infrastrutture e nel supporto di imprese ed Enti Pubblici**





CDP – Struttura del Gruppo



-  Non quotate
-  Quotate
-  Fondi





CDP per le infrastrutture

FINANZIAMENTI DIRETTI



- ▶ CDP finanzia direttamente, tramite il ricorso al PPP e ai prestiti a medio-lungo termine, opere infrastrutturali di media e grande dimensione e investimenti relativi ai servizi pubblici
- ▶ **Nel 2012 CDP ha finanziato progetti per € 2,7 mld**

FINANZIAMENTI INDIRETTI



- ▶ CDP supporta gli Enti pubblici e le Amministrazioni locali nei piani di investimento per le opere infrastrutturali medio-piccole.
- ▶ **Nel 2012, i finanziamenti CDP sono stati pari a circa € 3,3 mld**

FONDI EQUITY



- ▶ CDP sostiene lo sviluppo delle opere infrastrutturali attraverso la partecipazione a **fondi equity, nazionali e internazionali**

RETI NAZIONALI



- ▶ CDP è **l'azionista di riferimento di Snam e Terna**, le società che gestiscono le reti nazionali di trasporto dell'energia elettrica e del gas naturale



CDP per le infrastrutture: Business Plan 2013-2015



Fino a **€ 9 mld** - di cui € 0,5 mld in capitale di rischio – saranno destinati alla progettazione, avvio e finanziamento di opere infrastrutturali

Sarà rafforzato il ruolo di CDP nella promozione attiva della bancabilità delle grandi opere, anche attraverso offerta di credito e investimenti in capitale di rischio

Come azionista di riferimento delle principali reti energetiche del Paese, CDP intende promuovere la realizzazione dei **programmi di potenziamento delle infrastrutture e l'implementazione della SEN**

Per la promozione delle piccole infrastrutture è allo studio la creazione di un fondo ad hoc per attivare accordi di co-investimento con altri investitori istituzionali di lungo termine

A supporto degli investimenti pubblici produttivi verranno immessi nell'economia fino a **€ 23 mld**, di cui **€ 2 mld** in capitale di rischio





CDP per le infrastrutture: gli strumenti

Corporate Finance	Project Finance
Soluzioni finanziarie per aziende che operano nel settore dei servizi pubblici	Finanziamenti diretti per singoli progetti, in linea con le <i>best practices</i> del settore
	▶ Terza corsia A4 ▶ Passante di Mestre ▶ Terza corsia A1 ▶ Bre.Be.Mi ▶ Traforo del Frejus ▶ Tramvia di Firenze ▶ Reti metropolitane di Roma and Milano
 F2i	
Dall'avvio investimenti in 12 aziende per un ammontare di € 1,75 mld in settori infrastrutturali chiave Nell'ottobre 2012, è stato lanciato il secondo Fondo (€ 610 mln di dotazione iniziale) destinato a proseguire la strategia di investimento e il processo di aggregazione/consolidamento nei settori individuati	
 MARGUERITE	 INFRAMED
▶ 3 Off Shore Wind, Belgio, Germania ▶ 2 progetti Solar PV, Francia ▶ Transport TenT, Spagna ▶ Energy for Waste in Polonia ▶ 1 Onshore wind farm, Romania	▶ Porto di Iskenderun, Turchia ▶ Egypt refining company, Egitto ▶ Impianto eolico, Giordania



Fondo Strategico Italiano



*Investe in imprese di “**interesse nazionale**”*

Caratteristiche strutturali

Sono imprese che operano in settori chiave:

- Difesa
- Sicurezza
- **Infrastrutture e pubblici servizi**
- **Trasporti**
- Comunicazioni
- **Energia**
- Assicurazione e intermediazione
- finanziaria
- Ricerca e alta tecnologia

Oppure con requisiti dimensionali minimi:

- Fatturato annuo netto > € 300 mln
- Dipendenti medi > 250 unità

(Fatturato > € 240 mln e dipendenti > 200 unità nel caso di attività rilevanti in termini di indotto e di benefici per il sistema economico-produttivo)

Requisiti chiave

E' necessario che le aziende target abbiano:

- Profilo finanziario, patrimoniale ed economico stabile
- Adeguate prospettive di redditività
- Prospettive di sviluppo significative

2012: DELIBERATI INVESTIMENTI PER CIRCA € 800 MLN



Cassa depositi e prestiti

